



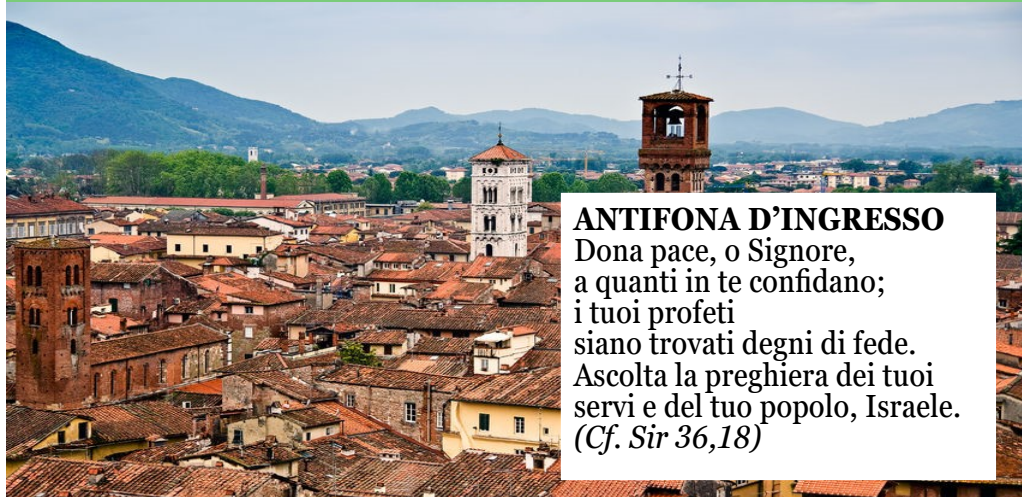
Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

17 settembre 2023

Anno 18 - Numero 46
www.luccatranoi.it

XXIV Domenica del Tempo Ordinario
Anno A



ANTIFONA D'INGRESSO

Dona pace, o Signore,
a quanti in te confidano;
i tuoi profeti
siano trovati degni di fede.
Ascolta la preghiera dei tuoi
servi e del tuo popolo, Israele.
(Cf. Sir 36,18)

Perdonare sì, ma quante volte?

Perdonare è una debolezza, dice il mondo violento intorno a noi. È ridicolo ammettere di avere dei difetti, meglio nasconderli, negarli o ostentarli come un trofeo, in un delirio di crescente malvagità e ipocrisia.

È da deboli perdonare, salvo poi vedere il giornalista chiedere alla madre affranta: *perdona l'assassino di suo figlio?* Andiamoci piano, per cortesia, il perdono è una cosa maledettamente seria. Lo sa chi è stato ferito. Lo sa chi ha ferito. Se domenica scorsa la liturgia ci introduceva alla pratica del perdono all'interno della comunità, oggi la Parola osa di più e ci invita a riflettere sulla ragione stessa del perdono. Perché perdonare? E quante volte? Storicamente, nella Bibbia, il grido orribile di Lamech, figlio di Caino, che minaccia di uccidere settanta volte sette per uno screezio (Gn 4), è attenuato dalla legge del taglione che pone almeno un freno alla rabbia, introducendo un criterio di proporzionalità nella vendetta: occhio per occhio, dente per dente. Nel Pentateuco, i Libri della Legge degli ebrei, già troviamo qualche accenno alla misericordia, sempre però limitata ai fratelli di fede. Al tempo di Gesù i rabbini suggerivano di perdonare fino a tre volte un torto subito, per manifestare clemenza. Pietro, nel vangelo di oggi, vuole esagerare, proponendo di perdonare fino a sette volte. Ma ha fatto male i suoi conti!



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Prima di correggere i fratelli, esaminiamo la nostra coscienza alla luce della Parola di Dio e riconosciamoci peccatori davanti a Dio e ai fratelli. *(Breve pausa di silenzio)*

Signore, tu vuoi che l'ingiusto si ravveda e si converta a te, **Kyrie eleison**

Cristo, che ci hai insegnato il comandamento dell'amore, **Christe eleison**

Signore, che hai affidato alla Chiesa la parola della riconciliazione, **Kyrie eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieline pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che ami la giustizia e ci avvolgi di perdono, crea in noi un cuore puro a immagine del tuo Figlio, un cuore più grande di ogni offesa, più luminoso di ogni ombra, per ricordare al mondo il tuo amore senza misura.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Sir 27,33 – 28,9 (NV)) *Dal libro del Siracide*

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro.

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espiierà per i suoi peccati? Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 102)

Il Signore è buono e grande nell'amore.



Il Si - gno - re è buo - no e gran - de nel - la - mo - re.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli



VANGELO (Mt 18,21-35)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe.

SECONDA LETTURA (Rm 14,7-9)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore.

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

«Perdona l'offesa al tuo prossimo e allora per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati» (Sir 28,2: I lettura); «il Signore perdona tutte le tue colpe... non ci tratta secondo i nostri peccati, non ci ripaga secondo le nostre colpe» (Sal 102: salmo responsoriale); «così il Padre celeste farà se non perdonerete di cuore al vostro fratello» (Mt 18,35: vangelo); «rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Padre Nostro). Attraverso queste frasi desunte dalla liturgia odierna è possibile ricostruire con facilità il filo conduttore della riflessione proposta all'assemblea cristiana, **il perdono reciproco**.

Inizia a proporre questo impegno il Siracide, «scriba» giudaico dell'inizio del II sec. a.C., la cui opera, giunta a noi nella versione greca fatta dal nipote, è stata ricomposta per ampia parte anche nell'originale ebraico attraverso recenti scoperte archeologiche. L'A. potrebbe essere definito un «conservatore illuminato», proteso ad operare sulla teologia sapienziale tradizionale un aggiornamento che rifletta le istanze di una società in evoluzione e che sia sensibile ai modelli ed apporti «laici». Il paragrafo **sul perdono e sul rancore** è redatto nello stile della riflessione sapienziale, attenta a far confluire nella religione esigenze vitali concrete ed immediate. **Il rancore nei confronti del fratello diventa come uno schermo che interrompe anche il dialogo con Dio (28,3-7).**

Questa dimensione «teologica» del perdono è ripresa anche dalla parabola inserita nell'interno del Discorso ecclesiale di Mt 18: **la principale clausola della «Regola della Comunità» cristiana è appunto quella della correzione fraterna e del perdono.** La radicalità di Gesù che non tollera precisioni legalistiche ma appella ad un'opzione fondamentale è la chiave di lettura anche di questo tema della morale sociale cristiana. Alcuni testi biblici concedevano il perdono fino a tre volte (Gn 50,17; Am 2,4; Gb 33,29); a Pietro pare già di essere ardito reclamando un perdono fino a sette volte, ma Gesù, ribaltando il terribile canto della violenza pronunciato da Lamech in Gn 4,24, esige il perdono illimitato, espresso attraverso la cifra esorbitante «settanta volte sette» (18,22).

E Gesù aggiunge una parabola dimostrativa architettata in tre scene a due protagonisti: **servo e padrone** (vv. 23-27); **servo e altro servo** (vv. 28-31); **padrone e servo** (vv. 32-34) cui segue l'applicazione esplicita di Gesù (v. 35). Ma tutta la narrazione è legata ad un contrasto. E l'opposizione dei due comportamenti: il debito del servo è immane, eppure al re basta un gesto di buona volontà ed il perdono è immediato; il servo ha da parte di un collega un credito esiguo (cento denari) eppure la sua esigenza è implacabile e non

conosce attese, remore o tolleranza. Dio nella sua infinita misericordia supera la richiesta dell'uomo condonando tutto; l'uomo svela la sua meschinità atteggiandosi a tiranno offeso e trattando spietatamente il suo fratello anche per un'inezia o un'offesa ridicola. Perciò il discepolo di Cristo dev'essere sempre pronto e gioioso nel dare il perdono riconoscendo che lui per primo è stato perdonato dai suoi peccati da Dio stesso: «perdonàti, perdoniamo!», diceva S. Agostino. «Beati i misericordiosi, perché essi troveranno misericordia» (Mt 5,7).

Concludiamo in questa domenica la lettura della selezione di brani tratti dalla lettera ai Romani. E l'ultimo testo, appartenente alla sezione parenetica dello scritto paolino, è **quasi la dichiarazione di fondo necessaria a comprendere l'asserto precedente sul perdono**. Alla base della nostra esperienza d'amore e di vita c'è, infatti, «Cristo che è morto ed è ritornato alla vita» (14,9). La Pasqua del Cristo è la sorgente di tutta l'esistenza cristiana «sia dei vivi che dei morti». Paolo riprende con passione un tema che a più riprese egli ha sviluppato in questa e in altre lettere, **l'appartenenza del fedele a Cristo nell'arco intero della sua esistenza**. È come un abbandonarci mistico ed operoso ad una corrente viva che ci conduce a Dio. «Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per la Chiesa: perché con il conforto dello Spirito Santo sia nell'oggi della storia umile strumento di riconciliazione tra le nazioni. Preghiamo.

Per coloro che in Libia e in Marocco, duramente colpite dalle inondazioni e dal terremoto, hanno perso familiari e persone care, per i feriti e gli sfollati, perché non manchi a questi nostri fratelli e sorelle sostegno e solidarietà. Preghiamo.

Per le vittime degli incidenti sul lavoro e per quanti stanno soffrendo per condizioni di impiego non dignitose, perché la difesa della legalità e dei diritti di ogni persona possano sempre prevalere sullo sfruttamento economico. Preghiamo.

Per tutte le vittime di ogni forma di abuso e di violenza: la Provvidenza di Dio ponga ciascuno su cammini di libertà, perdono e di vita nuova, e la grazia generi nei cuori dei loro carnefici pentimento e conversione. Preghiamo.

Per il nuovo anno scolastico, perché nelle scuole di ogni ordine e grado, studenti, genitori, insegnanti, dirigenti e personale collaborino per renderle veri luoghi di educazione e di crescita umana. Preghiamo.

Per noi qui riuniti a celebrare l'Eucaristia e per tutta la comunità cittadina, perché sappiamo contribuire a formare in essa un clima di unità, di rispetto e di aiuto reciproco. Preghiamo.

Preghate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Salmo 2

“BACIATEGLI I PIEDI CON CUORE TREMANTE”

1 Perché le nazioni sono sempre in tumulto e tramano vani progetti i popoli?

2 Contro il Signore e contro il suo Messia complotano i principi insieme,

3 «Rompiamo - dicono - le loro catene, il loro giogo spezziamo e gettiamo»,

4 Colui che siede nei cieli sorride, il Signore si beffa di loro e ne ride;

5 ad essi tuona nella sua ira e li sgomenta nel suo furore:

6 «Sono io che ho stabilito il Sovrano sopra il mio monte santo di Sion» .

7 Di Dio il bando ora annunzio, è quanto egli mi disse:

«Figlio mio tu sei: oggi io stesso ti ho generato»,

8 Chiedimi e ti darò le genti in possesso, le terre più remote saranno tua eredità.

9 Li spezzerai con scettro di ferro, farai di essi dei vasi infranti.

10 E dunque, o re, tornate in voi stessi, riprendete coscienza, o grandi del mondo:

11 servite Dio in timore e amore, baciategli i piedi con cuore tremante,

12 perché non esploda nell'ira sua grande e voi non abbiate a finire per via:

divampa infatti in fulmineo furore. Solo è beato chi in lui si rifugia.

Ecco una delle pagine più celebri del Salterio: col Salmo 110 essa rappresenta la classica preghiera messianica del cristianesimo. In se, però, il carne è un testo della solenne liturgia d'incoronazione del re di Giuda. In quel giorno, secondo una prassi orientale, egli veniva dichiarato essere divino:

«Figlio mio tu sei: oggi io stesso ti ho generato» (v. 7). Se per Israele il sovrano resterà solo figlio adottivo e non naturale del Signore, nella rilettura cristiana il re-messia del salmo sarà il Cristo, il Figlio per eccellenza. Sullo sfondo si odono rumori di ribellioni, ma Dio si schiera dalla parte del «figlio» il cui scettro infrangerà ogni resistenza del male quasi fosse vaso di coccio. E tutti si prostreranno a lui «baciandogli i piedi con cuore tremante».

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace, vi do la mia Pace”, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



VITA DI COMUNITÀ

“piccola” Ciclopedalata domenica 1 ottobre 2023

Purtroppo quest'anno, nel mese di maggio, a causa del maltempo e della precaria situazione meteo non siamo riusciti a fare la nostra “grande ciclopedalata a San Rossore”. Peccato, ma il prossimo anno ci riproveremo senza dubbio!!! Tuttavia, desideriamo rimanere fedeli agli appuntamenti che scandiscono il percorso della nostra Comunità, anche nelle attività che favoriscono lo stare insieme. Ecco, quindi, la proposta di una “piccola” ciclopedalata, tanto per non perdere l'allenamento ma soprattutto occasione preziosa per ritrovarci e stare insieme: **Dato il poco tempo per organizzarla, sarà un'uscita pomeridiana;**

ritrovo dalle ore 14,00 alle 14,20 in piazza-
le Arrigoni (i pratini dietro la cattedrale);

partenza alle 14,30 precise con questo percorso: salita sulle Mura scesa in piazza santa Maria; pista ciclabile che porta sul fiume; percorso sulla ciclabile sulla sinistra del fiume a Ripafratta. Qui faremo sosta e merenda “offerta” dalla Parrocchia.

rientro previsto per le ore 18,00 circa; passando dalle strade interne lungo fiume, toccheremo Nozzano, Ponte san Pietro, qui riprenderemo la ciclabile del fiume sul lato di Carignano fino a ritornare a Monte san Quirico, attraversamento del ponte e conclusione della ciclopedalata in piazza santa Maria.

Al solito l'adesione va fatta tramite i contatti della Parrocchia: scrivendo alla mail parrocchia@lucatranoi.it; telefonando in parrocchia allo 0583/53576 o sms whatsapp al 328/8078181; oppure, se già presenti nella chat delle pre-

cedenti ciclopedalate, segnalarsi tramite WA indicate sempre il nome, il numero dei partecipanti e un recapito telefonico; **passate parola!!!**

È un percorso adatto a tutti, in particolare alle famiglie. La “ciclopedalata” è fatta in collaborazione con “Cicli Poli” che fornirà anche il sostegno organizzativo: non è obbligatorio ma è bene avere il casco da bici. La ditta Poli mette a disposizione gratuitamente i caschi a chi ne farà richiesta. **In caso di pioggia, data l'iscrizione di tutti (vecchi e nuovi amici) sulla chat di whatsapp ci aggiorneremo in tempo reale**

TUTTO E' PRONTO PER LA XV^o EDIZIONE DI “PANE E...”

SABATO 16 Settembre, a partire dal primo pomeriggio e **DOMENICA 17, dalle 9.30 alle 18.30** torna una delle feste più apprezzate di tutto il calendario del settembre lucchese: **LA FESTA DEL PANE** che si svolgerà, come tradizione, in Piazza Napoleone.

Pane, focacce, torte di ogni tipo, appena sfornate, saranno fatte assaggiare gratuitamente alla popolazione. Sarà anche possibile acquistare tali prodotti con un piccolo contributo che sarà devoluto all'Associazione Volontari Unità Locali Socio Sanitarie (AVULSS ODV). **“Pane e...”** è la manifestazione dedicata all'ingrediente più semplice della cultura culinaria e all'arte dei panificatori, ideata e portata avanti dalla nostra Associazione per promuovere il connubio tra esaltazione del sapore locale e solidarietà. Come ogni anno siamo tutti invitati a partecipare!!!

AGENDA PARROCCHIALE



17 DOMENICA XXIV Domenica del T.O. Sir 27,33 - 28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35

18 LUNEDÌ S. Arianna
1Tm 2,1-8; Sal 27; Lc 7,1-10

19 MARTEDÌ S. Gennaro
1Tm 3,1-13; Sal 100; Lc 7,11-17

Apertura del Centro di Ascolto, locali di san Paolino dalle ore 10,00 alle ore 12

Chiesa di san Filippo, ore 21,00 Veglia di Preghiera per tutta la Chiesa nella Città per l'inizio della Visita pastorale

20 MERCOLEDÌ S. Eustachio
1Tm 3,14-16; Sal 110; Lc 7,31-35

21 GIOVEDÌ
S. Matteo apostolo ed evangelista
Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Lettura e riflessione sulla Parola del Signore della Domenica

- dopo la messa delle 18,00 in san Leonardo in Borghi
- ore 21,00 locali di san Paolino

22 VENERDÌ S. Maurizio
1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3

Festa della beata M.D.B. Barbantini

Ore 17,30 celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Paolo Giulietti, chiesa della SS.Trinità (via Elisa)

Tempo per le confessioni e ascolto dalle ore 16 alle 18 chiesa di san Leonardo in Borghi.

23 SABATO S. Zaccaria ed Elisabetta 1Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15

Celebrazione del matrimonio di Tucci Alessandro e Marchi Sara, chiesa di san Frediano ore 15,00

Concerto per san Michele, organizzato dalla Polifonica Lucchese ore 17,30 chiesa di san Michele

24 DOMENICA XXV Domenica del T.O. Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16

Celebrazione del matrimonio di Gataleta Elpidio e Centomani Edelweiss chiesa di san Frediano alle ore 16,00

Celebrazione del sacramento del battesimo, chiesa di santa Maria Forisportam ore 15,30

LA LECTIO DIVINA COMUNITARIA
A partire da giovedì 21 settembre riprende la lettura e la meditazione sulla parola del Signore della Domenica. Come consuetudine il giovedì alle ore 21,00 nei locali di san Paolino e alle ore 18,30, dopo la messa, nei locali di san Leonardo in Borghi

FACCIAMO FESTA ... la coppia di **Vangelisti Carlo e Paoli Lucia** che con il Matrimonio hanno costituito una nuova famiglia

VICINI NELLA PREGHIERA CON... la famiglia **Raffaello Simonetti** che è tornato alla Casa del Padre

SIAMO PROSSIMI ALLA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO

In ottobre, il vescovo inizia la Visita pastorale, cominciando dalla Chiesa nella Città di Lucca

Venerdi 6 ottobre, festa della dedicazione della Cattedrale e chiesa madre di tutte le chiese della diocesi, il vescovo Paolo inizierà la sua Visita pastorale proprio dalla nostra Chiesa nella Città di Lucca. Dunque il prossimo ottobre sarà per la nostra chiesa un mese particolarmente intenso e impegnativo, ma anche un momento di grazia nel quale accoglieremo il nostro pastore e con lui progetteremo il futuro della nostra chiesa. A breve, la prossima settimana, sarà comunicato il calendario degli incontri e delle celebrazioni, fin da ora preghiamo perché l'incontro con il nostro pastore "risvegli in noi il senso di appartenenza al popolo di Dio, la consapevolezza della dignità e della missione dei cristiani, la coscienza di essere membra vive, operose e sante del corpo mistico di Cristo".

Proprio per prepararci al meglio siamo tutti invitati alla Veglia di Preghiera per la visita pastorale, che si terrà martedì 19 settembre ore 21 presso la chiesa di san Filippo

PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE

Signore nostro Gesù Cristo, volto misericordioso e gioioso del Padre, concedi a noi, fedeli dell'Arcidiocesi di Lucca, di comprendere e di accogliere il mistero di grazia della visita del nostro vescovo e pastore.

Essa risvegli in noi il senso di appartenenza al popolo di Dio, la consapevolezza della dignità e della missione dei cristiani, la coscienza di essere membra vive, operose e sante del corpo mistico di Cristo.

Fa', Signore, che nella visita del vescovo noi riconosciamo la tua visita, con lo stesso entusiasmo di Zaccheo.

Tu, infatti, vieni ad offrirci la salvezza di Dio, che consola le nostre ferite, perdona i nostri peccati, incoraggia le nostre stanchezze, corregge i nostri difetti, suggerisce nuovi propositi per un impegno più serio nell'edificazione della comunità, nel servizio ai poveri e nella testimonianza missionaria.

Vieni dunque, o Signore, a visitarci mediante il ministero di chi, nel tuo nome, ci è Pastore: le nostre chiese, le nostre case, le nostre opere, e soprattutto i nostri cuori ti siano aperti.

Manda su tutti noi il tuo Spirito, perché la sua luce e la sua forza ci sostengano nel cammino verso il futuro.

E possa questa visita pastorale, per l'intercessione di Maria santissima, dei santi e dei beati lucchesi e di tutti i pastori delle nostre comunità, essere per noi pegno di perenne incontro con te, Signore, nel tempo e nell'eternità. Amen.

VITA DI COMUNITÀ

RACCOLTA DEL MATERIALE SCOLASTICO

Continua la raccolta di materiale scolastico per le famiglie dei ragazzi che vanno a scuola e non hanno la possibilità di fornire il necessario ai loro figli. Raccogliamo quanto serve per la vita scolastica: matite, pennarelli, astucce, zaini, album, quaderni ecc. insomma tutto quanto serve per la quotidianità di uno studente. Raccogliamo solo materiale nuovo e in ottimo stato, gli scarti no!

Da portare alle messe parrocchiali la domenica. Quanto raccolto verrà come sempre redistribuito a tutti coloro che ne fanno richiesta tramite il Centro di Ascolto. Grazie! I

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Caffè Biscotti Merendine

Fette biscottate Farina

Fagioli Legumi Latte

Minestrina

Materiale per igiene personale

e per pulizia della casa

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare i numeri il lunedì e il martedì 3487608412



ASSOCIAZIONE MUSICALE
LUCCHESE

59ª STAGIONE

POLIFONICA LUCCHESE



CONCERTO PER SAN MICHELE

XVI edizione

Chiesa di San Michele in Foro

Lucca, sabato 23 settembre 2023 - ore 17:30

Maurice RAVEL

Pavane pour une enfante défunte

Giacomo PUCCINI

dalla Messa a quattro voci con orchestra SC6 per soli, coro e orchestra

Santus - Benedictus - Agnus Dei

Gabriel FAURÉ

Requiem, op. 48 per soli, coro, organo e orchestra

Mirella Di Vita *soprano* - Marco Mustaro *tenore* - Nicola Fanesi *baritono*

POLIFONICA LUCCHESE

ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO "LUIGI BOCCHERINI"

EGISTO MATTEUCCI *Direttore*

INGRESSO LIBERO

a partire dalle ore 16:30

Per informazioni Associazione Musicale Lucchese tel. 0583 469900

www.associazionemusicalelucchese.it

*fino a esaurimento dei posti disponibili



BEATA VERGINE ADDOLORATA

VENERDI' 15 SETTEMBRE ORE 17,30

Solenne Celebrazione Eucaristica in onore della beata M. Vergine Addolorata patrona della Famiglia religiosa e laica della beata Maria Domenica. Presiede Don Emilio Citti

22 Settembre 2023

Festa diocesana della beata

MARIA DOMENICA BRUN BARBANTINI

Fondatrice delle Suore Ministre degli Infermi di San Camillo

Presiede la celebrazione Eucaristica ore 17,30

Sua Ecc.za Mons. Paolo Giulietti

Arcivescovo di Lucca

TRIDUO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA

MARTEDI' 19 ORE 17,30

S. Messa per gli ammalati presiede la celebrazione Eucaristica Don Lucio Malanca.

MERCOLEDI' 20 ORE 17,30

S. Messa per gli operatori sanitari presiede la celebrazione Eucaristica Don Damiano Pacini.

GIOVEDI' 21 ORE 17,30

S. Messa per la Fam. Carismatica Maria Domenica presiede la celebrazione Eucaristica Mons. Giovanni Scarabelli.

Suore Ministre degli Infermi di San Camillo



Chiesa della
S.S.ma Trinità - Lucca
Via Elisa, 4



"Amato Dio, amato le sue creature specialmente le bisognose, e informo"

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucatranoi.it

www.lucatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8,00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18,00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

IICANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

INGRESSO: I CIELI NARRANO N.56

COMUNIONE: DOVE DUE O TRE N.38

CANTO FINALE: SANTA MARIA DEL CAMMINO N.102 LIBRETTO VECCHIO; N 101 LIBRETTO NUOVO